

# Archeo Venezia

Anche a Venezia, dunque, città dal robusto patrimonio archeologico, architettonico, culturale e ambientale, la voce e le attività di tanti cittadini si raccolgono attorno a questo periodico d'informazione.

Quello che piace è l'idea che questo foglio diventi uno strumento per opporsi all'apparente ineluttabilità del degrado a cui Venezia sembra votata.

Rimbocchiamoci le maniche, allora.


L'invito rivolto a tutti è di partecipare con suggerimenti e segnalazioni per la migliore riuscita dell'impresa.

**Donato Belgioioso**



Fondazione Scientifica  
Querini Stampalia

Comune di Venezia  
Assessorato Cultura

 Archeoclub d'Italia  
Sede di Venezia

Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali

Soprintendenza  
ai Beni Ambientali  
ed Architettonici  
di Venezia

Soprintendenza Archeologica  
per il Veneto  
Servizio Tecnico  
Archeologia Subacquea

## *Rassegna di Archeologia*

Venezia  
Palazzo Querini Stampalia  
S. Maria Formosa

maggio - giugno 1991



**archeoclub d'Italia**

Ente morale - D.P.R. 24 luglio 1986, n. 565 - movimento di opinione pubblica al servizio dell'archeologia e dei beni culturali

## RASSEGNA DI ARCHEOLOGIA

Dopo il numero sperimentale dedicato al problema del degrado delle sculture esterne in occasione della mostra «Lavori in corso», ArcheoVenezia, regolarmente registrato quale periodico d'informazione, inizia ora le sue pubblicazioni con questa **Rassegna di archeologia** che presenta alcune tra le più importanti ed interessanti campagne di scavo condotte negli ultimi anni in Veneto ed in Friuli.

Nell'anno in cui si celebra il ventennale della sua fondazione, per l'Archeoclub d'Italia - Ente morale dopo il riconoscimento giuridico del 1986 - questo programma strettamente «archeologico» può essere visto in certo modo come un «ritorno alle origini».

Lo scopo principale è di consentire a quanti siano appassionati della materia e soprattutto ai giovani, un avvicinamento a tematiche e ad argomenti di grande fascino spesso riservati agli «addetti ai lavori», grazie ad una serie di incontri e dibattiti pubblici, ampiamente corredati da immagini.

L'iniziativa è ospitata presso la «Querini Stampalia», istituzione da sempre attenta agli avvenimenti culturali cittadini.

L'Archeoclub intende così unirsi al coro di voci che dalla città e da tutta la regione si sono levate chiedendo che questa ultracentenaria Fondazione continui a svolgere la propria opera come nel passato.

Gerolamo Fazzini

## CALENDARIO DEGLI INCONTRI

Giovedì 2 maggio 1991, ore 17.30

### **Gli Etruschi in Polesine tra il VI e il V sec. a.C.: l'insediamento in località Balone di Rovigo**

Dott. Simonetta BONOMI

Direttrice Museo Archeologico di Adria

Dopo i primi rinvenimenti nel 1985 da parte di un gruppo di appassionati, durante i lavori della superstrada transpadana, indagini aerofotogrammetriche e sondaggi di scavo hanno permesso di localizzare con esattezza uno tra i siti di epoca etrusca più interessanti nel bacino del Po.

Di particolare importanza i corredi di quattro tombe con ceramiche attiche del V sec. a.C. verniciate in nero e con decorazione figurata (foto a lato), oltre a vasellame in lamina bronzea.

Lo scavo sistematico dell'area sarà il programma di future ricerche.

Giovedì 9 maggio, ore 17.30

### **Ricerche sugli insediamenti fra tardo antico e alto medioevo nell'Italia settentrionale: gli scavi di Monselice**

Dott. G. Pietro BROGIOLO

Responsabile del «Consorzio Ricerche Archeologia e Ambiente» (Università di Siena)

All'interno di un articolato progetto di studio delle trasformazioni intervenute nell'urbanesimo e nell'organizzazione



«Stamnos», tra i primi rinvenimenti (fuori contesto) a Balone di Rovigo.

delle campagne tra la tarda antichità e il periodo altomedioevale, sono in corso dal 1988 scavi sistematici in siti di particolare interesse, tra cui Monte Barro (castello di età gota nel Lecchese), il monastero longobardo di S. Giulia in Brescia, l'isoletta di Ammiana nella laguna veneta.

Nel caso di Monselice gli scavi, organizzati dalla Società Archeologica Veneta, hanno messo in luce una doppia cinta di mura, rispettivamente del castello e della città, costruite dai Bizantini e mantenute in efficienza per tutto l'alto medioevo. Addossato alla cinta è stato rinvenuto un edificio affrescato; nelle sue adiacenze venne sepolta, con ricchi corredi, un'intera famiglia longobarda.

Giovedì 16 maggio, ore 17.30

### **Civitas Nova Eracliana: risultati delle campagne di scavo e prospettive generali di ricerca**

Dott. Sandro SALVATORI

Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici del Veneto Orientale

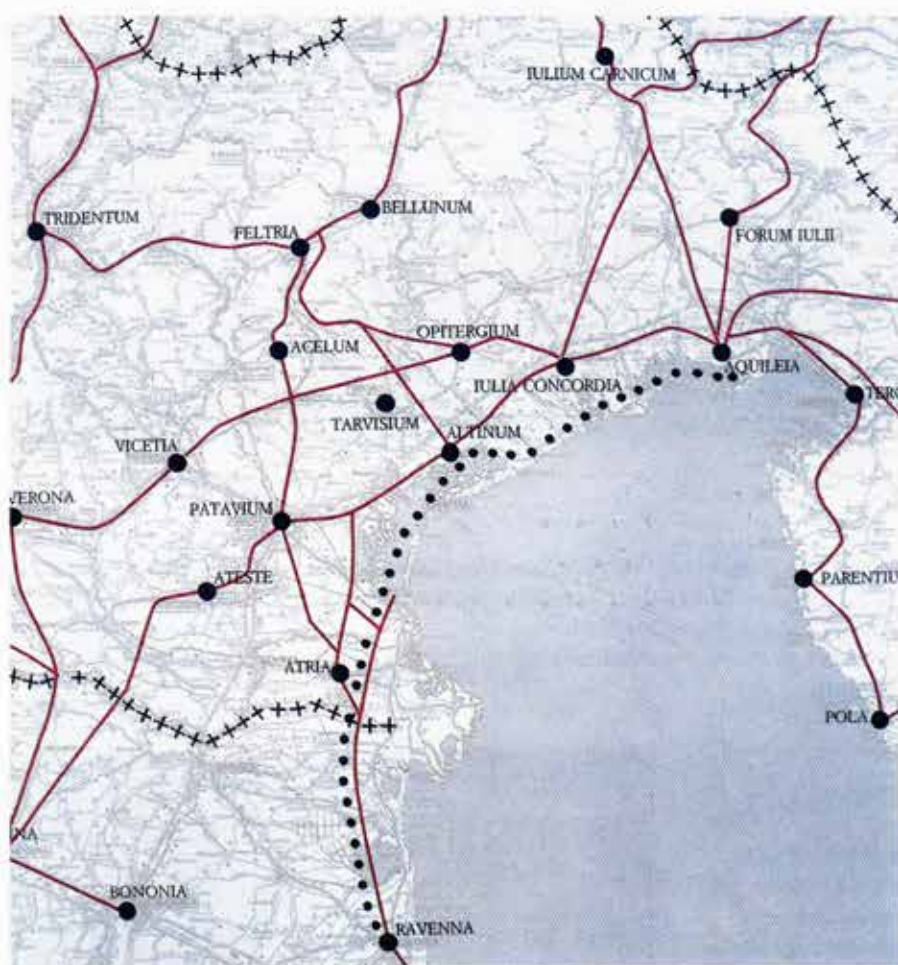
Le ricerche archeologiche furono avviate nel settembre del 1987 con lo scopo di riportare alla luce le tracce dell'insediamento che secondo la tradizione fu fondato dagli opitergini transfughi dalla loro città sotto l'incalzare dei longobardi, e che una celebre fotografia aerea aveva indicato nella zona di Cittanova.

Gli scavi, oltre a confermare la presenza di una comunità altomedioevale, contemporanea allo sviluppo dei centri lagunari di Rivoalto, hanno messo in luce le testimonianze di una frequentazione romana del sito.

## I CELTI

Esibendo la **Tessera Archeoclub** i Soci hanno la riduzione sul biglietto d'ingresso alla mostra di Palazzo Grassi.





Da L. BOSIO, «Le strade romane della Venetia e dell'Histria», Ed. Programma, Padova '91

Giovedì 23 maggio, ore 17.30

**Nuovi risultati dai recenti scavi sulle origini di Aquileia**

Dott. Franca MASELLI SCOTTI  
Soprintendenza Archeologica del Friuli-Venezia Giulia

La riconsiderazione di alcuni oggetti presenti nelle collezioni museali e i risultati emersi da recenti ricerche fanno ipotizzare una frequentazione di Aquileia in epoca pre-romana.

In particolare alcuni scavi, nell'ambito delle indagini nella zona sud-occidentale del foro, hanno permesso di raggiungere strati profondi, precedentemente non noti, del IV-III secolo a.C.

Gli elementi più significativi, dato che le strutture risultano troncate da successivi rifacimenti, sono offerti da ingenti quantità di ceramica d'importazione a vernice nera.

Giovedì 30 maggio, ore 17.30

**L'attività del Servizio Tecnico per l'Archeologia Subacquea (STAS). Il progetto della Laguna e del Mare di Venezia**

Prof. Bianca Maria SCARFI  
Soprintendente ai Beni Archeologici del Veneto

Dott. Luigi FOZZATI  
Servizio Tecnico per l'Archeologia Subacquea del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Sorto alla fine del 1986 lo STAS assolve al compito di coordinare le attività di tutela, ricerca e valorizzazione del patrimonio archeologico subacqueo. È in grado di intervenire in tempi brevissimi in qualunque parte d'Italia grazie anche al costante coinvolgimento di Carabinieri,

Guardia di Finanza e Capitanerie di Porto.

Agli interventi di emergenza si sono affiancati i «Progetti» volti a prevenire azioni di danneggiamento del patrimonio sommerso.

Il progetto riguardante Venezia, dopo l'intervento sul «relitto del vetro», comprende tra l'altro ricerche nel Canale di S. Felice, sull'argine di Lio Piccolo e a S. Lorenzo d'Amiana.

Due le direttrici di cooperazione in Laguna: con sub professionisti e con le associazioni di volontariato.

Giovedì 6 giugno, ore 17.30

**Risultati preliminari degli scavi a S. Pietro di Castello**

Dott. Stefano TUZZATO  
Coordinatore delle ricerche su incarico della Soprintendenza Archeologica del Veneto

È il primo scavo stratigrafico ad avere rivelato strutture così antiche a Venezia (V-VII sec.); entro il 1991 potrebbe riservare altre interessanti scoperte negli strati sottostanti.

La ricerca, tuttora inedita, svoltasi in quattro campagne a partire dal 1986 (e diretta fino all'88 dall'archeologo Michele Tombolani, scomparso di recente) è condotta, con la partecipazione di specialisti di diverse discipline, in un'isola di grande rilevanza storica per Venezia, S. Pietro di Castello (Olivolo).

Giovedì 13 giugno, ore 17.30

**Scavi di età medioevale e rinascimentale a Venezia e nelle isole della Laguna: S. Lorenzo di Castello, Malamocco, Lazzaretto Nuovo**

Dott. Maurizia DE MIN  
Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici di Venezia

Le indagini archeologiche condotte nei siti del Lazzaretto Nuovo, Malamocco e nella chiesa di S. Lorenzo di Castello sono strettamente connesse con gli interventi di restauro eseguiti dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici di Venezia e dall'Amministrazione Comunale.

Esse hanno messo in luce alcune significative persistenze inedite altomedioevali e medioevali sia nelle isole lagunari che nel centro storico veneziano sottostanti attuali insediamenti storici; persistenze legate con i primi insediamenti in laguna.





## CAMPO ESTIVO

Per il quarto anno consecutivo, in collaborazione con la Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici di Venezia e con il Circolo sportivo-culturale «Ekos», si svolgerà nell'isola del Lazzaretto Nuovo (Laguna nord), tra il 16 e il 29 luglio 1991, un campo scuola autorizzato dal Ministero per i Beni Culturali.

Tra le attività previste vi sono: lezioni di esperti su tecniche e metodologie della ricerca archeologica, saggi di scavo, studio e classificazione della ceramica lagunare.

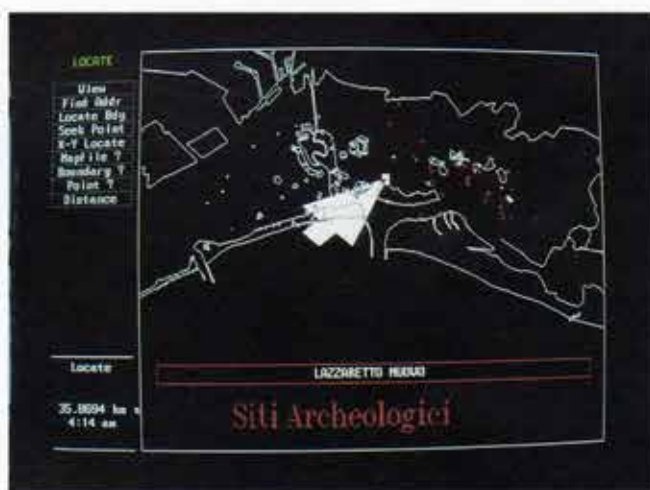
## TESSERAMENTO 1991

La quota dei **Soci Ordinari** per il 1991 è di lire 40.000; per gli **studenti** (inferiori ai 26 anni): 30.000. Essi ricevono di diritto la rivista **ANTIQUA**, organo dell'Archeoclub d'Italia, e circolari e bollettino **ARCHEO** della sede di Venezia. È prevista la qualifica di **Soci Aggregati** (lire 15.000) per i familiari conviventi che però non riceveranno le pubblicazioni. Per i nuovi soci è richiesta una spesa iniziale di lire 3.000 per il tesseramento.

La domanda di iscrizione (da presentare alla sede locale) presuppone l'accettazione dello Statuto dell'Archeoclub d'Italia.

Le riunioni culturali sono libere a tutti: soci e non soci. Le altre attività (visite guidate, viaggi di studio, campi di ricerca, ecc.) sono riservate ai soci.

Il versamento delle quote può essere effettuato tramite conto corrente postale n. 12159307 intestato all'Archeoclub d'Italia - Sede di Venezia.



Esercitazioni al computer con gli studenti del Worcester Polytechnic Institute (Massachusetts)

## ARCHEOVENEZIA

Trimestrale di informazione culturale  
A cura dell'Archeoclub d'Italia  
sede di Venezia

Pubblicazione riservata ai  
Soci dell'Archeoclub

**Sede**  
30121 VENEZIA  
Cannaregio 1376 A  
tel. 715365-722064-613846

Anno I, n. 1, marzo 1991  
Aut. Tribunale di Venezia  
n. 1050 del 25/2/1991  
Tiratura di questo numero  
copie 6000  
Stampa:  
Tipografia SALVAGNO - Venezia  
**Direttore Responsabile**  
Donato Belgioioso  
**Direttore**  
Gerolamo Fazzini

